

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'INFANZIA

**LA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DI TESI
LINEE GUIDA PER LO STUDENTE E PER LA COMMISSIONE**

- 1. ORIENTAMENTI METODOLOGICI GENERALI**
- 2. NORME PER LA COMPILAZIONE DELL'ELABORATO**
- 3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'ELABORATO**

1 - ORIENTAMENTI METODOLOGICI GENERALI

La tesi deve muovere dalla indicazione chiara di un argomento e dal suo sviluppo, attraverso una ricerca ed elaborazione della letteratura critica di riferimento, per passare poi alla formulazione di una domanda (o ipotesi) a cui il candidato dovrà rispondere attraverso un'argomentazione razionalmente organizzata o attraverso una raccolta sistematica di dati o, in senso più stretto, un esperimento.

L'argomento della tesi viene definito con il relatore.

La tesi può essere:

- a. lo sviluppo originale di un argomento definito nella sua problematicità;
- b. la ricognizione di ricerche esistenti di uno o più autori;
- c. il resoconto di un dibattito, di una teoria o di un paradigma educativo attinente al profilo curricolare del CdL in tutta la sua ampiezza disciplinare;
- d. la rielaborazione critico/teorica dell'esperienza di tirocinio.

2-NORME PER LA COMPILAZIONE DELLA TESI

1-Dimensione della tesi

Non si formulano, a questo riguardo, indicazioni prescrittive.

Il limite nuovo è un elaborato di 60 pagine (circa 150.000 caratteri spazi vuoti inclusi). Di norma, la dimensione media si attesta intorno alle 50-90 pagine.

Anche la spaziatura non è rigida. L'importante è che l'elaborato risulti chiaramente leggibile.

2-Struttura dell'elaborato

L'elaborato deve comprendere:

- a) Una introduzione, in cui il candidato illustra il motivo della sua scelta tematica, indica gli strumenti e le fonti impiegate, descrive sinteticamente il contenuto dei capitoli
- b) Una struttura in capitoli
- c) Una conclusione (in cui il candidato sintetizza gli aspetti più importanti a cui è pervenuto)
- d) Una bibliografia (con eventuale sitografia)

Al lavoro va premesso un Indice.

Si possono aggiungere eventuali apparati in allegato (strumentazioni, normative, schermate Internet, esperienze operative, ecc..).

3-Citazioni nel testo

Nel citare un autore all'interno del testo si suggerisce il sistema detto "all'americana"¹. Di seguito vengono riportati alcuni esempi.

Nel corpo del testo si apra e si chiuda la parentesi, citando il cognome dell'autore, facendo seguire la virgola e l'anno di pubblicazione, **esempio**: (Robinson, 1995). Si inserisca il numero di pagina se la citazione riporta una frase estratta da un determinato punto di un'opera, **esempio**: "la tensione funge da stimolo interno in assenza di richiami esterni" (Brandimonte, 2004, p.45). Nel caso di contrazioni del testo, indicarle con [...].

Nelle citazioni di più lavori dello stesso autore, non si ripeta il nome, e si separino le date con il punto e virgola. Ad **esempio**: (Bandura, 1977; 1982; 1986; Bourdieu, 1983; 1986). Nel caso di più autori, citarli in ordine alfabetico e cronologico.

Nelle citazioni di lavori di due autori si utilizzi la congiunzione "e", ad **esempio**: (Bolter e Grusin, 2002). Nel caso di lavori di più autori si separino i nomi con la virgola inserendo una "e" tra il penultimo e l'ultimo autore. Quando gli autori sono più di tre, va citato solo il primo nome seguito da "et al.". Ad **esempio**: (Graff *et al.*, 2008).

Si controlli che tutti gli autori e le opere citati nel testo siano presenti in bibliografia.

4-Citazioni in nota

In alternativa alle citazioni nel testo (sistema americano), le citazioni in nota vengono usate per le citazioni bibliografiche e per ampliare il corpo della tesi con informazioni che altrimenti appesantirebbero il corpo stesso della tesi.

In nota si possono usare abbreviazioni. Eccone alcune tra le più frequenti (si ricordi di rispettare i *corsivi* indicati):

Id. = Idem (il medesimo si usa quando si rimanda un'opera al medesimo autore già citato nella nota immediatamente precedente)

Ead. = Eadem (la medesima si usa quando si rimanda un'opera alla medesima autrice già citato nella nota immediatamente precedente)

op. cit. = opera citata (sostituendo il titolo di un'opera)

cit. = citato

p., pp. = pagina, pagine

sg., sgg. = seguente, seguenti (intendendo le pagine, es. p. 36 e sgg.)

passim = qua e là. Si usa al posto delle indicazioni di pagina per indicare che il concetto al quale si rimanda è presente più o meno in tutta l'opera citata.

Ibidem = significa ivi stesso e si usa quando si ripete in nota il rimando alla stessa opera citata in precedenza.

cfr. = confronta (quando nel corpo della tesi si parafrasano alcune affermazioni presenti nelle pagine indicate)

¹ In linea con il Manuale APA Style versione 6.

Quando si inseriscono nel corpo della tesi le parole o le frasi testualmente tratte dall'opera di riferimento e riportate tra virgolette "...", la nota sarà così indicata (esempi di citazioni in nota di volumi, articoli, saggi):

citazione di un volume

²F. Cambi (a cura di), *Itinerari nella fiaba: autori, testi, figure*, Pisa, ETS, 1999, p. 23 [oppure pp. 23-25, oppure p. 23 e sgg.]

citazione di un saggio o di un articolo in rivista

³F. Bacchetti, *Calvino e Rodari: la scrittura come logica della fantasia tra letteratura e pedagogia*, in "Studi sulla formazione", n. 1, 2000, p. .../pp. ...-...

citazione di un articolo di un quotidiano

⁴T. De Mauro, *Perché è stato tanto ignorato*, in "l'Unità", 16 Aprile 1980, p. 3.

citazioni di un articolo su un sito web:

⁵C. De Luca, *La letteratura infantile oggi*, in www.bdp.it/Rodari/studio/index.htm, consultato il 16 ottobre 2007.

5-Riferimenti bibliografici

Particolare cura va dedicata alla compilazione della bibliografia, che rappresenta l'insieme dei lavori su cui si è fondata l'argomentazione elaborata dal candidato.

Sono da seguire i seguenti criteri:

- a. testi di riferimento generale
- b. testi di riferimento specifico
- c. altra letteratura, sitografia.

La bibliografia va collocata alla fine del lavoro.

Per il formato dei riferimenti bibliografici (vale a dire l'ordine in cui vanno collocati i diversi elementi costitutivi del riferimento, la punteggiatura che li separa ecc..) si suggerisce quanto segue:

In caso di singoli volumi:

Field, J., *Il capitale sociale. Un'introduzione*, Trento, Erickson, 2004

oppure autore, nome abbreviato, titolo, Trento, Erickson

In caso di un contributo in un'opera collettanea:

De Monte P. (2012), *La conoscenza degli alunni*. In L. Cottini (a cura di), *Progettare la didattica: modelli a confronto*, Roma, Carocci, pp. 131-150

In caso di articoli su riviste:

Bello R., Fontara G., *Un portfolio essenziale e continuo per la scuola primaria*, in "L'Educatore", 6, pp. 31-5, 2005

In caso di risorse tratte da Internet, aggiungere sempre (consultato il)

INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, Url <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php> (verificato in data XX/YY/ZZZZ)

Il formato sopra riportato non è vincolante. Si può anche prendere a modello una bibliografia da un libro ed attenersi a quella. Importante è che comunque il candidato, **in tutti i riferimenti bibliografici che inserirà nella sua bibliografia, segua sempre lo stesso criterio.**

6-Motori di ricerca utilizzabili per la documentazione

Con l'avvento di Internet, le possibilità di documentarsi sono enormemente facilitate ed espanse.

Fondamentale per la qualità di una tesi è il dimostrare di essersi avvalsi dei motori di ricerca, avendo fatto preliminarmente una sistematica ricerca documentaria sull'argomento.

Gli sviluppi recenti mostrano che Google sta diventando il motore più potente. Un uso sistematico di Google, incrociando in modo articolato le parole chiave da inserire nelle *query* può essere sufficiente a rintracciare la maggior parte della documentazione reperibile dagli altri motori di ricerca o banche dati.

3-CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'ELABORATO

I punti attribuibili in rapporto agli esiti conseguiti, vanno da 0 a 5. Per la valutazione della tesi la commissione considera i seguenti aspetti:

- a. originalità dell'argomento
- b. capacità espositiva, sia nell'elaborato che nella esposizione orale
- c. riferimenti alla letteratura critica

La tesi sarà vagliata dal *software* antiplagio *Compilatio*.

Il presente documento si limita a indicare i criteri per l'attribuzione dei punteggi all'elaborato scritto nelle sue tipologie. Dovrà essere integrato con l'indicazione della procedura valutativa e con i criteri per l'attribuzione del punteggio finale, inclusivo anche del tirocinio.